



Ministero Pubblica Istruzione



I CARE
Imparare Comunicare Agire
in una Rete Educativa

***Piano Nazionale di
formazione e ricerca***



CIRCOLO DIDATTICO DI MANERBIO
Scuola Primaria Statale
Via Galliano,10 25025 Manerbio - BRESCIA
Tel./Fax. +39 030 9938984 - C.F. 88004690173 C.M. BSEE107003
<http://www.ddmanerbio.it>
e-mail: ddmanerbio@provincia.brescia.it / BSEE107003@istruzione.it

"I CARE"

IL PROGETTO DELLA RETE DI MANERBIO BRESCIA

ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI:

Il Circolo Didattico di Manerbio (scuola primaria), sede del CTRH, si pone quale scuola capofila della rete costituita da 11 Istituzioni Scolastiche della Bassa Bresciana.

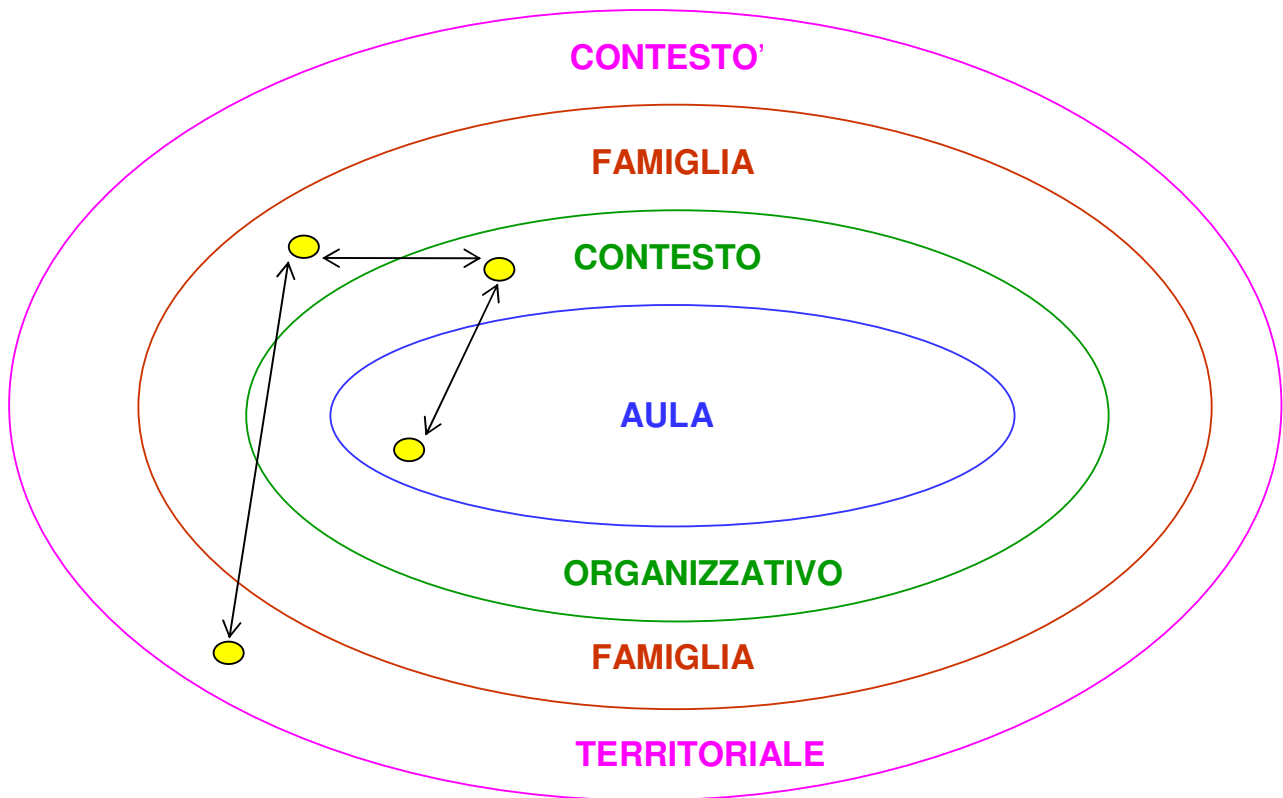
TITOLO DEL PROGETTO:

IL MODELLO ANTROPOLOGICO DELL'ICF PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

OGGETTO DEL PROGETTO DI RICERCA-AZIONE:

Il contenuto del lavoro di ricerca-azione riguarda **lo studio, l'approfondimento e l'applicazione del modello ICF**, inteso come GLOBALITÀ dei fattori coinvolti nell'inclusione.

I percorsi individuati per l'analisi del modello ICF partono dal contesto classe per espandersi, attraverso la costruzione di alleanze e collaborazioni, al territorio e alla comunità.



RIFLESSIONE DI PARTENZA:

Ci si domanda: è possibile costruire, nei diversi contesti, modalità coerenti di approccio alla disabilità rendendo continue e coordinate le azioni dei diversi soggetti (istituzionali e personali)?

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Conoscere e applicare il modello ICF nei processi di riorganizzazione della scuola, nell'impostazione delle relazioni con la disabilità e nell'attivazione degli interventi da attuare.
- Costruire reti interne ed interistituzionali finalizzate al progetto di vita, coordinando le azioni dei diversi soggetti.
- Rivedere il modello di stesura del PEI alla luce del ICF

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI MIGLIORAMENTI:

Costruzione e applicazione di un modello di PEI/PROGETTO DI VITA

- Risposta ai bisogni della persona con disabilità (nella sua globalità e complessità)
- Corresponsabilità di tutti i soggetti coinvolti (famiglia, servizi socio-sanitari, servizi sociali)
- Integrazione degli interventi

STRUTTURA DEL PERCORSO

FASE 0 – RICOGNIZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

Tempi: Ottobre – Dicembre 2007

La Commissione Integrazione del Circolo di Manerbio utilizza il documento di autoanalisi (2 incontri con 25 insegnanti) e produce un documento ("A che punto siamo con l'inclusione") che viene presentato e assunto dal Collegio Docenti. Il CTRH incontra le scuole del territorio per costituire la rete e rilevare gli interessi delle scuole per i diversi ambiti. Costituzione gruppo di

progettazione, composto dai docenti referenti delle scuole in rete (2 referenti per scuola).

FASE 1 – ANALISI CRITICA DELLE ESPERIENZE PREGRESSE E PROBLEMATIZZAZIONE

Tempi: entro Marzo 2008

Autoanalisi di tutte le Istituzioni scolastiche della rete per far emergere la consapevolezza dei propri punti forti e punti deboli; individuazione degli ambiti di approfondimento e di miglioramento a partire dai risultati dell'autoanalisi.

FASE 2 – PROGETTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Tempi: Aprile / Maggio 2008

Il gruppo di progettazione imposta il piano e le strategie di miglioramento rivolte alle diverse scuole.

FASE 3 – PIANO OPERATIVO

Tempi: Aprile 2008 / Giugno 2009 (prorogato a giugno 2010)

Il piano operativo richiede:

- iniziative di formazione "tradizionale" per l'approfondimento del Modello ICF aperte alle scuole della rete, con il supporto di esperti, Università, Associazioni;
- iniziative di ricerca-azione per la condivisione del Modello ICF e l'utilizzo dello stesso quale schema di integrazione delle diverse problematiche, con l'ausilio di esperti, tutor d'aula, risorse interne e attraverso la valorizzazione buone prassi esistenti;
- individuazione delle azioni o dei progetti conseguenti da attuare nelle scuole (indagini approfondite, sperimentazione di strumenti e/o percorsi di ricerca...);
- scambio sistematico di informazioni/ risultati/ problemi;
- relazione con i collegi docenti;
- elaborazione di un modello di PEI;
- inserimento nei POF di Circolo dei risultati ottenuti e condivisi.

FASE 4 – VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Tempi: Maggio / Giugno 2009 (prorogato a giugno 2010)*

Il Gruppo di progettazione utilizzerà lo schema dei Progetti MEANS (Efficienza, Efficacia, Rilevanza, Utilità, Equità) per l'esame dei percorsi, delle metodologie, degli strumenti utilizzati, e degli eventuali prodotti ottenuti.

Verranno elaborati e utilizzati in tutte le scuole della rete strumenti di rilevazione dei cambiamenti.

Ogni fase del processo di ricerca verrà documentata e capitalizzata nelle diverse scuole

**** A seguito della proroga del progetto Nazionale, il gruppo di progettazione della rete di Manerbio decide di sperimentare l'uso sul campo del modello di PEI elaborato e di prevedere quindi la valutazione finale a giugno 2010.***

FASE 5 – DIFFUSIONE DELLE ESPERIENZE

Tempi: giugno 2009 / Giugno 2010

Restituzione alle scuole della Rete e validazione, dopo la sperimentazione sul campo, del modello di PEI elaborato:

- presentazione delle esperienze alle scuole della rete
- Restituzione al territorio e promozione di una cultura inclusiva:
- presentazione delle esperienze al territorio (seminario finale) per la definizione di alleanze interistituzionali